

Al Presidente del Consiglio Comunale

*Ordine del giorno: interventi in ambito sociosanitario nella seconda ondata Covid*

**Premesso che**

è in corso la seconda ondata dell'epidemia da Covid 19 che ha assunto un andamento esponenziale e sta interessando ancora in modo particolarmente aggressivo il territorio lombardo

la popolazione anziana e con patologie croniche è più vulnerabile ed esposta a rischi di complicanze gravi dell'infezione

gli ospiti delle residenze sanitarie assistenziali sono fra le categorie a maggior rischio, per età, perché spesso portatori di pluripatologie e per il contesto di vita comunitario, tuttavia il protrarsi dell'isolamento e dell'impossibilità di ricevere visite dalle persone care, con la sensazione di abbandono e di isolamento che ne derivano, può provocare pesanti ripercussioni sulla salute e sull'equilibrio delle persone ricoverate

**Considerato che**

Risultano allo stato attuale i seguenti elementi di criticità nell'affrontare la seconda ondata pandemica quali:

- grave e inaccettabile ritardo nella disponibilità e distribuzione da parte di Regione Lombardia di vaccini anti-influenzali per la popolazione anziana e per le altre categorie a rischio
- mancanza di piani regionali efficaci di gestione dell'emergenza sanitaria nelle RSA e negli altri contesti sociosanitari

i 21 parametri valutano anche come l'organizzazione sanitaria di ogni Regione sa rispondere alla pandemia (ad esempio la capacità di tracciamento)

**Valutato che**

nel territorio cremonese c'è una ricca rete di strutture sociosanitarie e vi è una spiccata sensibilità sul tema alle tematiche sociosanitarie

un gruppo di medici cremonesi ha elaborato un documento articolato di proposte per una riorganizzazione e rilancio della sanità territoriale e ospedaliera, ad oggi sottoscritto da oltre 150 cittadini, chiedendo un tavolo di lavoro tecnico-politico tra operatori della sanità, vertici della medesima ed amministratori

che tale documento, di cui si condividono pienamente contenuti ed obiettivi, è punto di analisi e di lavoro anche nel tavolo dei sindaci dell'ambito e nel tavolo provinciale sulla sanità

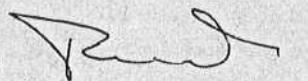
che proprio questo tavolo provinciale, la cui convocazione è stata sollecitata fortemente dal Comune di Cremona in accordo con la Provincia stessa, rappresenta la risposta a sollecitazioni contenute nel documento dei medici, ovvero di costruire luoghi di confronto sui temi sanitari di emergenza e di prospettiva che vedano la partecipazione di tutte gli attori del territorio coinvolti

**Il Consiglio Comunale impegna il Sindaco**

a rappresentare nell'ambito della Conferenza dei Sindaci di ATS Valpadana e alla Presidenza della Regione Lombardia la necessità di:

- 1) predisporre un piano regionale RSA per garantire:
  - l'avvio di consulenze specialistiche con infettivologi e pneumologi
  - la disponibilità di tamponi per il tracciamento degli ospiti e degli operatori
  - la garanzia di fornitura di idonei dispositivi di protezione individuale
  - strutture di ricovero a carattere sanitario per i casi Covid 19 di eventuale insorgenza
  - una progressiva possibilità di visite per i parenti in sicurezza in relazione all'andamento epidemiologico e alla disponibilità di testare gli stessi all'ingresso con test rapidi e, in ogni caso, attraverso il reperimento di soluzioni organizzative che garantiscono di conciliare sicurezza e vicinanza ai propri cari alle persone ricoverate
  - il versamento entro novembre 2020 dei contributi previsti nel budget 2020 e non ancora versati per i posti letto rimasti vuoti a causa della pandemia, a parziale ristoro delle maggiori spese sostenute durante l'epidemia Covid-19;
- 2) mettere in atto tutte le strategie necessarie per migliorare le risposte della medicina territoriale anche secondo le indicazioni che i medici stessi nel loro documento propongono e, allo stesso tempo, sostenere gli ospedali con particolare attenzione al supporto al personale operante anche con personale aggiuntivo assolutamente necessario.
- 3) garantire il tracciamento con tamponi anche al personale sociosanitario e sociale in ambito pubblico e privato e alle associazioni di volontariato impegnate nel sostegno alla popolazione fragile nell'emergenza sanitaria in atto e mettere in atto tutte le azioni di tracciamento possibili e necessarie, con particolare attenzione all'organizzazione E distribuzione di tamponi rapidi, per la popolazione, anche in riferimento in luoghi sensibili come le scuole.
- 4) recuperare il forte ritardo nei tempi e nel numero dei vaccini anti-influenzali distribuiti ai medici di medicina generale e alle aziende sanitarie sul territorio

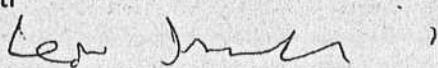
Roberto Poli



Enrico Manfredini



Lapo Pasquetti



Cremona, 9/11/2020